



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

21

DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE

Affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura per l'appalto di "Progettazione definitiva ed esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dell'intervento di efficientamento energetico del Palazzo delle Arti di Napoli (PAN) in via dei Mille" - Progetto NA2.1.2.a Risparmio energetico negli edifici pubblici del Comune di Napoli- PON METRO 2014-20"

Napoli

1. Premessa

Il presente documento si propone di fornire le indicazioni necessarie per l'esecuzione del servizio di progettazione *definitiva ed esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione* dell'intervento di efficientamento energetico del **Palazzo delle Arti di Napoli (PAN) in via dei Mille**, individuato tra i 18 edifici di cui alla delibera di G.C. n. 201 del 19 aprile 2017 per il progetto NA2.1.2.a "Risparmio energetico negli edifici pubblici del Comune di Napoli" del Piano Operativo del Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane 2014 – 2020" (PON METRO).

Codice identificativo: **NA2.1.2.a.5**

CUP: **B62J17005410001**

CIG: **80043885EF**

L'operatore economico che eseguirà il suddetto servizio verrà individuato nell'ambito della procedura di affidamento dei servizi di *progettazione definitiva ed esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione* per l'intervento di efficientamento energetico di 18 edifici di proprietà del Comune di Napoli, in attuazione del suddetto progetto NA2.1.2.a "Risparmio energetico negli edifici pubblici". L'appalto di che trattasi costituisce uno degli 11 lotti che verranno aggiudicati tramite procedura aperta e in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli artt. 60 e 95 comma 3 del D.Lgs 50/16; ai sensi del comma 11 dell'art. 35 del D.Lgs. 50/2016 è stato affidato, con determinazione dirigenziale n. 7 del 19 aprile 2019, un altro lotto (Edificio per uffici – Palazzo san Giacomo) e si procederà ad affidare ulteriori 7 lotti mediante affidamento diretto ex art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs 50/16.

Complessivamente gli edifici oggetto di affidamento sono 18, così suddivisi:

	Codice lotto	Lotto
Affidamenti Diretti art. 36 co.2 let. a D. Lgs. n. 50/2016 (7 lotti)	NA2.1.2.a.19	"Biblioteca in via Comunale Ottaviano"
	NA2.1.2.a.10	"Edificio per uffici in Salita Pontecorvo 72"
	NA2.1.2.a.9	"Centro di prima accoglienza in via Santa Maria di Vertecoeli"
	NA2.1.2.a.17	"Edificio per uffici in via Morghen"
	NA2.1.2.a.7	"Edificio per uffici Piazza Dante 79"
	NA2.1.2.a.4	"Centro di prima accoglienza via de Blasiis"
	NA2.1.2.a.3	"Edificio uffici Palazzo San Giacomo"
Procedura aperta art. 60 del D. Lgs. 50/2016 (11 lotti)	NA2.1.2.a.8	"Edificio per uffici Piazza Dante 93"
	NA2.1.2.a.16	"Autoparco Santa Maria del Pianto 142"
	NA2.1.2.a.6	"Consiglio Comunale via Verdi 35"
	NA2.1.2.a.5	"Palazzo delle arti in via dei Mille (PAN)"
	NA2.1.2.a.12	"Edificio per uffici in via Diocleziano 330"
	NA2.1.2.a.14	"Edificio per uffici in via Commissario Ammaturo"
	NA2.1.2.a.18	"Sede Polizia Locale in via de Giaxa"
	NA2.1.2.a.15	"Edificio per uffici Anagrafe Stato Civile in via dell'Epomeo"
	NA2.1.2.a.2	"Edificio uffici Piazza Cavour"
	NA2.1.2.a.13	"Edificio per uffici Municipalità 8 in via del Plebiscito a Piscinola"
	NA2.1.2.a.11	"Polifunzionale di Soccavo"

Nell'ambito di entrambe le procedure, ogni operatore economico potrà presentare offerta per ognuno dei lotti, ma potrà aggiudicarsene uno soltanto. Si precisa che nel caso in cui un medesimo operatore economico risulti primo in graduatoria su più lotti, sarà aggiudicatario di quello di importo più elevato, mentre con riferimento agli altri lotti si procederà allo scorrimento della graduatoria.

2. Indirizzi generali

L'appalto prevede la redazione del progetto definitivo ed esecutivo secondo i dettami degli artt. 17 e 18 del D.M. n. 154 del 22 agosto 2017, essendo l'edificio vincolato ex parte II del D.lgs. 42/2004.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 sarà omesso il primo livello di progettazione (progetto di fattibilità tecnica ed economica); il secondo livello di progettazione (progetto definitivo) dovrà espressamente contenere tutti gli elementi previsti per il livello omesso, salvaguardando la qualità della progettazione.

Solo al termine delle attività di verifica preventiva del progetto definitivo, ai fini della validazione da parte del Responsabile del Procedimento, nonché dell'approvazione nelle forme di rito si potrà procedere alla progettazione esecutiva.

Il contratto sarà stipulato a "corpo"; il corrispettivo è da intendersi come comprensivo di tutto quanto necessario alla puntuale esecuzione delle prestazioni a perfetta regola d'arte, in ogni sua componente prestazionale, in ottemperanza alle normative applicabili ed, in particolare, alla normativa tecnica di settore.

La prestazione richiesta comprende anche la progettazione, la redazione e la presentazione della documentazione tecnico-amministrativa necessaria all'ottenimento di ogni autorizzazione, approvazione e nulla osta richiesti *ex lege* per l'esecuzione dei lavori - comprensivo di tutti gli oneri (costi dei bollettini) per il deposito/autorizzazione delle pratiche - per l'affidamento della quale verrà successivamente bandita la gara sulla base del progetto esecutivo, verificato, validato ed approvato.

Il termine per lo svolgimento delle attività di progettazione è di **75 (settantacinque) giorni naturali e consecutivi** decorrenti dalla data di sottoscrizione del verbale di avvio della progettazione da parte del Responsabile del Procedimento, comprensivi di 50 giorni naturali e consecutivi per la progettazione definitiva e 25 giorni naturali e consecutivi per la progettazione esecutiva e l'attività di coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione. I giorni sono conteggiati al netto delle interruzioni previste per l'ottenimento di autorizzazioni/nulla osta e per le attività di verifica e delle eventuali ulteriori proroghe disposte dal RUP nell'ambito di procedure autorizzative o successivamente all'entrata in vigore di nuove norme di legge che possano incidere sull'effettuazione della prestazione.

Si prescinde dalla predisposizione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI) in quanto trattasi di acquisizione di servizi di natura intellettuale.

Il Responsabile Unico del Procedimento individuato nella disposizione dirigenziale del servizio tecnico Patrimonio n. 3 del 18 aprile 2019 è l'arch. Fabio Ferriero, servizio tecnico *Patrimonio*, e-mail: fabio.ferriero@comune.napoli.it.

Gli interventi dovranno essere concepiti secondo quanto stabilito per il progetto NA2.1.2.a “Risparmio energetico negli edifici pubblici del Comune di Napoli” nell'ambito del Piano Operativo della Città di Napoli, la cui versione 4.0 è stata approvata con delibera di G.C. 563 del 28 novembre 2018.

Coerentemente con quanto indicato nel *Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile* (PAES), aggiornato con delibera di C.C. n. 48 dell'11 luglio 2018, l'obiettivo del progetto NA2.1.2.a è la riduzione dei consumi energetici negli edifici pubblici di proprietà comunale, contribuendo così alla riduzione delle emissioni climalteranti del territorio cittadino. In secondo luogo, si persegue un miglioramento del comfort degli ambienti interni e la riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera.

I 18 edifici inseriti nel progetto sono stati scelti sia in base al consumo energetico (oggetto di un'apposita indagine mirata) sia sulla scorta della loro valenza da un punto di vista strategico, rappresentativo e sociale. Secondo quanto previsto dal progetto NA2.1.2.a si è anzitutto proceduto, per ognuno di essi, alla diagnosi energetica, redatta secondo la Direttiva 2012/27/UE e con il pacchetto di norme EN 16247. I risultati sono stati oggetto di approfondimenti e verifiche nonché di analisi di fattibilità e di sostenibilità tecnico-amministrativa ed economico-finanziaria, che hanno condotto alla scelta definitiva degli interventi di efficientamento.

Per quanto sopra l'appalto interessa alcuni degli interventi suggeriti dal *Rapporto di diagnosi energetica* eseguito nel corso del 2018, in allegato al presente documento, di cui al contratto nn. 86233 del 6 luglio 2018 stipulato dall'Amministrazione comunale con la società *eFM* s.p.a.

3. Le diagnosi energetiche

Come indicato nella documentazione di gara approvata con determinazione dirigenziale n. 4 del 24 luglio 2017, la procedura di realizzazione della diagnosi energetica ha previsto, per ogni edificio, sopralluoghi, preparazione e compilazione di schede di audit, elaborazione del comportamento termico ed elettrico del fabbricato, analisi dei profili annuali di consumi e costi dei servizi energetici reali, analisi dei dati climatici reali del sito, individuazione della “baseline termica” e della “baseline elettrica” di riferimento, validazione del modello elaborato mediante il confronto con le baseline energetiche, analisi da un punto di vista tecnico, energetico ed ambientale dei possibili interventi di efficientamento e simulazione del comportamento energetico dell'edificio a seguito dell'attuazione degli interventi valutati positivamente, con computo dei risparmi energetici, della riduzione di spesa e delle emissioni di CO₂ e stima dell'eventuale variazione di classe energetica dell'edificio.

La diagnosi ha previsto inoltre l'individuazione dei **due seguenti scenari**, che sono stati analizzati da un punto di vista economico-finanziario:

- **scenario a)**, definito dal sistema di misure di efficientamento che si caratterizza per il miglior rapporto tra costi (realizzazione e gestione) e benefici (risparmio energetico ed economico);
- **scenario b)**, definito dal sistema di misure di efficientamento necessario per trasformare i fabbricati in edifici ad energia quasi zero (NZEB). Ove non sia stata possibile tale trasformazione, per questioni di natura tecnica o per un rapporto costi-benefici degli interventi palesemente inadeguato, lo scenario ha considerato il sistema di misure atte a garantire il più alto miglioramento di classe energetica raggiungibile e valutabile positivamente, sia sotto l'aspetto della fattibilità tecnica che di quella economico-finanziaria.

Gli allegati ai *Rapporti di Diagnosi Energetica* sono costituiti da:

1. elaborati grafici e documentazione fotografica relativi alla contestualizzazione geografica, climatica, urbana;
2. relazione di calcolo rilasciata dal software utilizzato;
3. certificazione di conformità del software rilasciata dal CTI;
4. attestato di Prestazione Energetica (APE) relativa allo stato attuale del sistema edificio-impianti, redatto ai sensi della normativa vigente;
5. due bozze di APE relative ai due scenari a) e b);
6. dati climatici reali utilizzati;
7. schede di rilievo ed acquisizione dati;
8. report di benchmark riassuntivo.

4. Obiettivi, requisiti e indicazioni operative



Estratto di mappa

Il fabbricato oggetto del presente incarico:

- è ubicato nella I Municipalità del Comune di Napoli;
- è ubicato in zona A - *insediamenti di interesse storico* del vigente PRG;
- nella classificazione tipologica del centro storico è rubricato come "Unità edilizia di base preottocentesca originaria o di ristrutturazione a blocco", normata all'art. 69 della parte II "Disciplina del centro storico" delle norme di attuazione ;

- e' individuato tra le attrezzature di quartiere come immobili reperiti da destinare a istruzione, interesse comune e parcheggi come risulta dalla tavola n. 8 "Specificazioni" art. 56;
- si trova in area di interesse archeologico ex art. 58;
- rientra nell'area della *Pianificazione di Emergenza per il rischio vulcanico Campi Flegrei - Zona Rossa* di cui al DPCM del 24.06.2016;
- e' classificato, come risulta dalla tavola dei vincoli geomorfologici, come *area a bassa instabilità*;
- risulta essere vincolato ai sensi della parte II del D.lgs. 42/2004;
- risulta essere vincolato ai sensi della parte III del D.lgs. 42/2004 in quanto ricadente nel perimetro delle zone vincolate dal D.M. del 25 ottobre 1957, emesso ai sensi della legge n. 1497/1939.

Per la puntuale descrizione del fabbricato, con illustrazione dettagliata degli elementi costituenti l'involucro nonché degli impianti, elaborati grafici e documentazione fotografica, si rimanda alla documentazione costituente il *Rapporto di diagnosi energetica* e suoi allegati.

L'incarico di progettazione dovrà essere svolto nel pieno rispetto delle indicazioni della diagnosi energetica, garantendo il raggiungimento dei risparmi energetici, delle emissioni di CO₂ e delle variazioni di classe energetica ivi riportati in relazione agli interventi la cui progettazione viene richiesta dalla stazione appaltante nel presente documento.

In ogni caso i risultati stimati nelle diagnosi dovranno essere considerati il livello minimo raggiungibile, che potrà essere implementato grazie a tecnologie e materiali migliorativi, adeguatamente testati e garantiti, che il progettista potrà sottoporre all'Amministrazione.

La documentazione di progetto dovrà comprendere una *Relazione tecnica* che esamini in maniera dettagliata, fermo restando le indicazioni del presente documento, il rapporto tra progetto e indicazioni e previsioni offerte dalle diagnosi energetiche, esplicitando tutti gli elementi migliorativi e le variazioni introdotti e i conseguenti risparmi energetici ed emissivi raggiungibili.

Ad ogni buon fine si evidenzia che al termine delle attività di esecuzione delle opere dal progetto NA2.1.2.a prevede l'analisi e valutazione dei risultati ottenuti, tramite misurazione della performance di risparmio energetico raggiunta e realizzazione degli attestati di prestazione energetica *post operam*.

Si precisa che, al fine dell'approvazione del progetto di efficientamento energetico, dovrà anche essere prodotta idonea documentazione finalizzata a rendicontare in merito al rispetto della normativa finalizzata al contenimento dei consumi energetici in edilizia e alla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (d.lgs. 192/2005, decreti interministeriali 26 giugno 2015, d.lgs. 28/2011).

Si precisa inoltre nella suddetta *Relazione tecnica* dovrà essere inserita una sezione dedicata alle possibilità per l'Amministrazione di accesso a forme di incentivo economico, con particolare riferimento al Conto Termico, ai Certificati Bianchi e ad altri strumenti dedicati agli impianti di produzione da fonte rinnovabile, precisando i dettagli delle procedure da attivare e quantificando le somme recuperabili. In ogni caso, tutti gli interventi rientranti nelle tipologie incentivabili ex D.L. 16 febbraio 2016 (Conto Termico 2.0) dovranno essere definiti in modo da essere ammissibili a contributo.

Gli interventi dovranno rispettare anche le indicazioni contenute nei **documenti di indirizzo** dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e della direzione Generale del Comune di Napoli, quale

Autorità di gestione all'Organismo intermedio - Autorità urbana, in merito all'azione 2.1.2 "Risparmio energetico negli edifici pubblici" dell'Asse 2 del Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane 2014 – 2020" (PON METRO).

In particolare, si evidenzia che nella versione 2.0 del 20 dicembre 2018 dell'Agenzia dei *Criteri di selezione degli interventi* sono stati indicati i seguenti:

criteri di ammissibilità:

- conformità alle disposizioni normative e di pianificazione/programmazione nazionale, regionale e comunale esistenti per lo specifico settore di intervento, e in particolare coerenti con il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) della città di Napoli (consultabile alla pagina del sito istituzionale);
- previsione di sistemi intelligenti di controllo e gestione degli impianti elettrici e termici;

criteri di valutazione:

- sostenibilità economico/finanziaria e soddisfacenti livelli di performance dell'intervento in relazione al rapporto risparmio energetico/costo di investimento e in termini di copertura del fabbisogno energetico effettivo;
- adeguatezza dei sistemi di monitoraggio, che consentano la puntuale misurabilità degli impatti degli interventi ai fini della valutazione dei risultati;
- qualità e integrazione dei sistemi di rilevazione/controllo dei consumi energetici;
- soluzioni tecniche in linea con i più aggiornati standard di mercato;
- replicabilità delle operazioni;
- miglioramento della classe energetica dell'edificio post- operam;
- *Building Manangement System*;

criteri di premialità:

- installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per autoconsumo;
- utilizzo di materiali ecosostenibili naturali, con il ricorso a verde orizzontale e verticale per incrementare le performance passive e soluzioni di recupero dell'acqua piovana;
- superamento dei requisiti minimi stabiliti dalla normativa sul rendimento energetico nell'edilizia, anche attraverso l'applicazione di protocolli volontari di sostenibilità energetica ed ambientale in scala urbana ed edilizia (es ITACA, LEED);
- standard e piattaforme aperte;
- raggiungimento dello standard di classe A dell'edificio, documentato dalla certificazione energetica post intervento.

La *Relazione tecnica* di cui sopra dovrà anche puntualmente relazionare in merito al rispetto dei suddetti criteri, chiarendo le motivazioni, considerate anche le diagnosi e le indicazioni del presente documento, alla base delle scelte effettuate.

Si ricorda che l'incarico dovrà essere svolto nel rispetto dei dettami del D.M. 11 ottobre 2017 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici".

Gli interventi dovranno essere concepiti mediante l'uso di materiali e tecniche a ridotto impatto ambientale durante il ciclo di vita dell'opera. Si raccomanda in particolare, nei casi pertinenti, il rispetto di quanto indicato ai punti 2.2.6, 2.2.7, 2.3.2 e, complessivamente, il 2.4.

Si precisa che sarà necessario analizzare lo stato dei luoghi, approfondendone la conoscenza nel dettaglio, al fine di verificare le scelte progettuali suggerite in diagnosi e in particolare le considerazioni ivi riportate circa la necessità o meno di attuare interventi manutentivi preventivamente alla realizzazione degli interventi di efficientamento, rendicontando tempestivamente i risultati dell'indagine alla stazione appaltante.

Seguono alcune indicazioni per la progettazione degli interventi, da seguirsi fermo restando, naturalmente, il rispetto puntuale della specifica normativa tecnica di settore, il vincolo gravante sul fabbricato, le scelte della diagnosi energetica e la possibilità dell'appaltatore di concordare modifiche migliorative :

a) LED

Per la sostituzione di apparecchi illuminanti esistenti con altri a LED è preferibile l'utilizzo, ovviamente se disponibili sul mercato, solo di apparecchi a LED con le medesime caratteristiche illuminotecniche e di ingombro degli apparecchi illuminanti esistenti, in modo da non modificare la distribuzione dei corpi illuminanti nè essere costretti a modificare le strutture interne. È in ogni caso necessario accompagnare il progetto con la verifica del confort visivo degli ambienti in relazione alle attività alle quali essi sono destinati, prevedendo eventuali correttivi ove si riscontrino carenze della configurazione originaria o esigenze sopraggiunte.

b) Impianti di climatizzazione

La progettazione degli interventi di efficientamento dovrà basarsi sull'analisi e la verifica dello stato di manutenzione dei sottosistemi di generazione, distribuzione, accumulo, regolazione ed emissione.

La sostituzione degli impianti dovrà essere verificata esaminando accuratamente la compatibilità con quanto esistente e l'efficienza della soluzione proposta, valutando, se del caso, la necessità di interventi accessori ed eventuali criticità che potranno incorrere successivamente all'installazione delle nuove componenti.

c) Building automation

Ai sensi della norma UNI EN 15232 la classe richiesta è la A.

Le tecnologie che saranno proposte dovranno fornire da un lato gli strumenti per una gestione sostenibile del fabbricato da un punto di vista energetico e dall'altro ottimizzare le prestazioni del sistema impiantistico per aumentare i livelli di vivibilità, di comfort e di sicurezza all'interno degli ambienti. L'attenzione dovrà essere focalizzata in particolare sul controllo e la gestione degli impianti per illuminazione e per il riscaldamento/raffrescamento, consentendo raccolta, conservazione ed estrazione dei dati di monitoraggio dei consumi attraverso strumenti semplici ed intuitivi e facilmente utilizzabili.

Le tecnologie dovranno prevedere sistemi di automazione e regolazione (BACS), in grado di fornire efficaci funzioni di regolazione dei dispositivi, integrati da funzioni di gestione tecnica dell'edificio (TBM) e da un sistema di monitoraggio (EMS) con lo scopo di migliorare la prestazione energetica gestendo e monitorando in modo sistematico l'utilizzo dell'energia ed il confort termico.

Nell'ambito dei sistemi suddetti sarà necessario prevedere l'installazione di sistemi di termoregolazione sulla base della temperatura rilevata (supportata anche da apposita sensoristica di gestione degli infissi ed eventuali serramenti per evitare usi incongrui), di sensori di rilevamento presenza per l'illuminazione (che dovrà essere regolata anche in base alla luminosità interna), di sistemi di rilevamento e gestione guasti.

L'accesso agli strumenti per la regolazione e la gestione degli impianti, nonché per la conservazione ed estrazione dei dati di consumo energetico, dovrà essere consentita sia da remoto che a livello locale, secondo interfacce e strumenti – caratterizzati da facilità d'uso e flessibilità – per i quali si dovrà prevedere un'accessibilità differenziata e filtrata attraverso apposite credenziali. Gli interventi da remoto dovranno essere gestibili da più postazioni pc, attraverso il web.

Essendo l'edificio soggetto a vincolo ex parte II del d.lgs. 42/2004 i dispositivi dovranno essere messi in comunicazione tra loro attraverso metodi di trasmissione wireless.

5. Gli interventi individuati dalle diagnosi e le scelte dell'Amministrazione

Di seguito viene riportata la tabella riassuntiva degli interventi che sono stati raccomandati nel *Rapporto di diagnosi energetica* dell'edificio oggetto dell'affidamento, con indicazione degli scenari a) e b), degli interventi che li costituiscono e degli impatti che sono stati stimati a seguito della loro realizzazione:

INTERVENTI ex diagnosi energetica	RID. SPESA ENERGETICA (€)	RID. CONSUMI TERMICI (kWh)	RID. CONSUMI ELETTRICI (kWh)	RIDUZIONE CLASSE ENERGETICA	RID. EMISSIONI CO2 (kg)
1. Installazione di illuminazione LED	9.341,00 (10,3%)	0	46.765 (12,9%)	1 classe (B)	21.839 (11,6%)
2. Installazione di sensoristica per la regolazione dell'illuminazione	3.736,00 (4,1%)	0	18.706 (5,2%)	1 classe (B)	8.736 (4,7%)
3. Sostituzione gruppo frigo in pompe di calore	8.511,00 (9,4%)	25.466 (28,4%)	17.145 (4,7%)	1 classe (B)	13.151 (7%)
SCENARIO A (1+3)	17.852,00 (19,7%)	25.466 (28,4%)	63.909 (17,6%)	1 classe (B)	34.990 (18,6%)
SCENARIO B (1+2+3)	21.588,00 (23,9%)	25.466 (28,4%)	82.615 (22,8%)	2 classi (A1)	43.726 (23,3%)

Il primitivo impianto del fabbricato fu realizzato nel corso del Seicento, come villa-masseria allora situata fuori le mura. Residenza di campagna prima di Francesco di Sangro principe di San Severo e poi di don Giuseppe Carafa, nel 1717 l'edificio viene ceduto, con relativi giardini e terreni, alla moglie di Vincenzo Maria Carafa V principe di Roccella, Ippolita Cantelmo Stuart, che incarica Luca Vecchioni, stretto collaboratore di Luigi Vanvitelli, di ristrutturare il fabbricato e le sue dipendenze.

I lavori, terminati nel 1765, trasformano la struttura in un vero e proprio palazzo residenziale di ispirazione vanvitelliana, strutturato sull'asse di simmetria posto in corrispondenza del portone d'ingresso e dello scalone principale. Numerosi locali accessori e botteghe arricchivano all'epoca il complesso principale, completato nell'Ottocento da un terzo piano, dall'atrio scoperto e dal patio sul giardino.

Nel 1885 l'apertura della nuova arteria di via dei Mille ha tagliato in due l'edificio, distruggendone l'atrio coperto; nel corso del Novecento quanto rimasto dell'originario "giardino delle delizie" annesso al palazzo viene definitivamente distrutto.

Nel 1984 il Comune di Napoli acquista l'immobile e lo destina a Centro di Documentazione per le Arti Contemporanee. Dopo un lungo restauro del fabbricato, nel 2005 apre il Palazzo delle Arti di Napoli, noto come PAN.

Palazzo Roccella è vincolato ex parte II del D.lgs. 42/2004 nonché ex parte III del medesimo decreto, essendo situato all'interno dell'area vincolata dal D.M. del 25 ottobre 1957 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di Santa Maria Apparente – parco Margherita, nel tratto a valle di corso Vittorio Emanuele, sita nell'ambito del Comune di Napoli". Il quadro vincolistico gravante sull'immobile ha determinato la scelta di non intervenire sull'involucro edilizio e di rinunciare all'installazione di pannelli solari: sulla base dell'analisi costi benefici compiuta in diagnosi, al fine di ridurre i consumi elettrici sono stati quindi ipotizzati un intervento di sostituzione delle lampade attuali con altre a LED e l'installazione di un sistema di regolazione dell'impianto di illuminazione, costituito da moduli dotati di sensore di presenza e movimento e di sistema di gestione della potenza illuminante. Contribuisce alla riduzione dei kWh elettrici anche l'intervento di sostituzione del gruppo frigo in due pompe di calore (per riscaldamento/raffrescamento) con altro più efficiente, al quale è destinato principalmente il compito di ridurre i consumi termici.

I due scenari prevedono nel caso a) LED + sostituzione gruppo frigo, nel caso b) tutti e tre gli interventi. Lo scenario a) appare di poter ridurre la classe energetica dell'edificio da C a B, mentre lo scenario b) è in grado di migliorarla da E a D. che, combinandosi tra loro, appaiono poter ridurre la classe energetica dell'edificio da C ad A1.

Le scelte definitive dell'Amministrazione in merito agli interventi da realizzare sono state compiute sulla base dell'analisi di fattibilità e di sostenibilità tecnico-amministrativa ed economico-finanziaria, sulla base di alcuni criteri quali il rapporto tra costi di realizzazione/riduzione di spesa energetica, indice di profitto (con riferimento ad un arco temporale di 20 anni), diminuzione delle emissioni di CO₂.

Gli approfondimenti compiuti dall'ufficio hanno infine determinato la scelta di attuare lo scenario b) procedendo alla realizzazione degli interventi 1 e 3 più un sistema di *building automation* comprensivo del sistema di sensoristica dell'intervento 2 al fine di rispettare i dettami della versione 2.0 del 20 dicembre 2018 dei *Criteri di selezione degli interventi* dell'Agenzia per la coesione territoriale.

6. Quadro economico dell'intervento

Quadro Economico progetto NA2.1.2.a - Palazzo delle arti in via dei Mille (PAN - CAPITOLO 299212/5)		
A	Servizi	
a.1	Servizio di progettazione	€ 23 289,83
TOTALE A		€ 23 289,83
B	Somme a disposizione dell'Amministrazione	
b.1	Contributo 4% C.N.P.A.I.A. (4% di A)	€ 931,59
b.2	I.V.A. al 22% sui servizi (22% di A)	€ 5 123,76
b.3	I.V.A. al 22% su spese (22% di b.1)	€ 204,95
b.4	Incentivi ex art. 113 DLgs 50/16 (1,6% di A)	€ 372,64
TOTALE B		€ 6 632,94
C	TOTALE (A+B)	€ 29 922,78

7. Determinazione dei corrispettivi

Nel presente paragrafo viene illustrato il metodo seguito per determinare il corrispettivo posto a base di gara nella procedura.

Il corrispettivo, costituito dal compenso e dalle spese ed oneri accessori, è stato determinato in funzione delle prestazioni professionali relative ai predetti servizi ed applicando i seguenti parametri generali per la determinazione del compenso (come previsto dal DM 17/06/2016):

parametro «V», dato dal costo delle singole categorie componenti l'opera;

parametro «G», relativo alla complessità della prestazione;

parametro «Q», relativo alla specificità della prestazione;

parametro base «P», che si applica al costo economico delle singole categorie componenti l'opera.

Il compenso «CP», con riferimento ai parametri indicati, è determinato dalla sommatoria dei prodotti tra il costo delle singole categorie componenti l'opera «V», il parametro «G» corrispondente al grado di complessità delle prestazioni, il parametro «Q» corrispondente alla specificità della prestazione distinto in base alle singole categorie componenti l'opera e il parametro base «P», secondo l'espressione che segue:

$$CP = \sum (V \times G \times Q \times P)$$

L'importo delle spese e degli oneri accessori è calcolato in maniera forfettaria.

Oggetto dei servizi di architettura ed ingegneria:

CATEGORIE D'OPERA	ID. OPERE		Grado Complessità <<G>>	Costo Categorie(€) <<V>>	Parametri Base <<P>>
	Codice	Descrizione			
IMPIANTI	IA.03	Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice <i>Note: Installazione di illuminazione a LED</i>	1,15	26.115,43	20,109650 0800%
IMPIANTI	IA.04	Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di sicurezza, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni complessi - cablaggi strutturati - impianti in fibra ottica - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo complesso <i>Note: Installazione di sensoristica per la regolazione dell'illuminazione e sistema di building automation</i>	1,30	94.738,42	13,218556 3700%
IMPIANTI	IA.02	Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico <i>Note: Sostituzione gruppo frigo in pompe di calore</i>	0,85	84.360,63	13,703950 0600%

Costo complessivo dell'opera: € 205.214,48

Percentuale forfettaria spese: 5,00%

FASI PRESTAZIONALI PREVISTE

PROGETTAZIONE

b.II) Progettazione Definitiva

b.III) Progettazione Esecutiva

SINGOLE PRESTAZIONI PREVISTE

Qui di seguito vengono riportate le Fasi prestazionali previste per ogni diversa Categoria d'Opera con la distinta analitica delle singole prestazioni e con i relativi Parametri <<Q>> di incidenza, desunti dalla tavola Z-2 allegata alla vigente normativa.

IMPIANTI – IA.03				
b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA				
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>	% Costi del personale	Par. <<M>>
QbII.01	Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie	0,1600	51%	0,0816
QbII.02	Rilievi dei manufatti	0,0400	51%	0,0204
QbII.03	Disciplinare descrittivo e prestazionale	0,0100	51%	0,0051
QbII.21	Relazione energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.)	0,0300	51%	0,0153
QbII.19	Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004)	0,0200	51%	0,0102
Sommatoria		0,2600		0,13

b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA				
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>	% Costi del personale	Par. <<M>>
QbIII.01	Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi	0,1500	51%	0,0765
QbIII.02	Particolari costruttivi e decorativi	0,0500	51%	0,0255
QbIII.03	Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera	0,0500	51%	0,0255
QbIII.04	Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma	0,0200	51%	0,0102
QbIII.05	Piano di manutenzione dell'opera	0,0300	51%	0,0153
QbIII.06	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0300	51%	0,0153
QbIII.07	Piano di Sicurezza e Coordinamento	0,1000	48%	0,0480
Sommatoria		0,4300		0,2163

IMPIANTI – IA.04				
b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA				
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>	% Costi del personale	Par. <<M>>
QbII.01	Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie	0,1600	51%	0,0816
QbII.02	Rilievi dei manufatti	0,0400	51%	0,0204
QbII.03	Disciplinare descrittivo e prestazionale	0,0100	51%	0,0051
QbII.21	Relazione energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.)	0,0300	51%	0,0153
QbII.19	Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004)	0,0200	51%	0,0102
Sommatoria		0,2600		0,1326

b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA				
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>	% Costi del personale	Par. <<M>>
QbIII.01	Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi	0,1500	51%	0,0765
QbIII.02	Particolari costruttivi e decorativi	0,0500	51%	0,0255
QbIII.03	Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera	0,0500	51%	0,0255
QbIII.04	Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma	0,0200	51%	0,0102
QbIII.05	Piano di manutenzione dell'opera	0,0300	51%	0,0153
QbIII.06	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0300	51%	0,0153
QbIII.07	Piano di Sicurezza e Coordinamento	0,1000	48%	0,0480
Sommatoria		0,4300		0,2163

IMPIANTI – IA.02				
b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA				
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>	% Costi del personale	Par. <<M>>
QbII.01	Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie	0,1600	51%	0,0816
QbII.02	Rilievi dei manufatti	0,0400	51%	0,0204
QbII.03	Disciplinare descrittivo e prestazionale	0,0100	51%	0,0051
QbII.21	Relazione energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.)	0,0300	51%	0,0153
QbII.19	Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004)	0,0200	51%	0,0102
Sommatoria		0,2600		0,1326

b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA				
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>	% Costi del personale	Par. <<M>>
QbIII.01	Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi	0,1500	51%	0,0765
QbIII.02	Particolari costruttivi e decorativi	0,0500	51%	0,0255

QbIII.03	Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera	0,0500	51%	0,0255
QbIII.04	Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma	0,0200	51%	0,0102
QbIII.05	Piano di manutenzione dell'opera	0,0300	51%	0,0153
QbIII.06	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0300	51%	0,0153
QbIII.07	Piano di Sicurezza e Coordinamento	0,1000	48%	0,0480
Sommatoria		0,4300		0,2163

DETERMINAZIONE CORRISPETTIVI

Importi espressi in Euro

b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA											
ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Sommatorie Parametri Prestazioni	% Costi del personale <<M>>	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi	Di cui costo del personale
						$\sum(Q_i)$	$\sum(M_i)/\sum(Q_i)$	$V \cdot G \cdot P \cdot \sum Q_i$	K=5,00%	CP+S	(CP+S)*M
		<<V>>	<<P>>	<<G>>	<<Q_i>>				S=CP*K		
IA.03	IMPIANTI	26.115,43	20,10965008 00%	1,15	QbII.01, QbII.02, QbII.03, QbII.21, QbII.19	0,2600	51,00%	1.570,26	78,51	1.648,77	840,87
IA.04	IMPIANTI	94.738,42	13,21855637 00%	1,30	QbII.01, QbII.02, QbII.03, QbII.21, QbII.19	0,2600	51,00%	4.232,79	211,64	4.444,43	2.266,66
IA.02	IMPIANTI	84.360,63	13,70395006 00%	0,85	QbII.01, QbII.02, QbII.03, QbII.21, QbII.19	0,2600	51,00%	2.554,92	127,75	2.682,67	1.368,16

b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA											
ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Sommatorie Parametri Prestazioni	% Costi del personale <<M>>	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi	Di cui costo del personale
						$\sum(Q_i)$	$\sum(M_i)/\sum(Q_i)$	$V \cdot G \cdot P \cdot \sum Q_i$	K=5,00%	CP+S	(CP+S)*M
		<<V>>	<<P>>	<<G>>	<<Q_i>>				S=CP*K		
IA.03	IMPIANTI	26.115,43	20,10965008 00%	1,15	QbIII.01, QbIII.02, QbIII.03, QbIII.04, QbIII.05, QbIII.06, QbIII.07	0,4300	50,30%	2.596,98	129,85	2.726,83	1.371,59

IA.04	IMPIANTI	94.738,42	13,21855637 00%	1,30	QbIII.01, QbIII.02, QbIII.03, QbIII.04, QbIII.05, QbIII.06, QbIII.07	0,4300	50,30%	7.000,39	350,02	7.350,41	3.697,26
IA.02	IMPIANTI	84.360,63	13,70395006 00%	0,85	QbIII.01, QbIII.02, QbIII.03, QbIII.04, QbIII.05, QbIII.06, QbIII.07	0,4300	50,30%	4.225,45	211,27	4.436,72	2.231,67
RIEPILOGO											
FASI PRESTAZIONALI								Corrispettivi CP+S		Di cui costo del personale	
b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA								8.775,87		4.475,69	
b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA								14.513,96		7.300,52	
AMMONTARE COMPLESSIVO DEL CORRISPETTIVO €								23.289,83		11.776,22	